



REGISTRO DELLE COMUNICAZIONI A.S. 2016/2017  
COMUNICATO N.344 del 11/03/2017

AGLI ALUNNI

*Gentili Studenti,*

*ricevo la vostra lettera che esprime contrarietà all'introduzione della carta dello studente del Redi. Da quanto scrivete mi sembra siate male informati, per cui condivido con voi alcuni chiarimenti:*

*L'introduzione della Carta dello studente del Redi (un semplice tesserino) è stata deliberata dal Consiglio di Istituto la scorsa estate (Delibera 8/109 della seduta del 7.7.2016) è stata votata alla unanimità con il seguente testo: gli studenti sono tenuti "ad avere sempre con sé la Carta dello Studente al loro ingresso nei locali dell'Istituto; questo per meglio identificarsi, su richiesta, ed evitare, quindi, l'ingresso di estranei".*

*Anche gli studenti eletti rappresentanti nel nuovo Consiglio di Istituto, come voi stessi affermate, sono d'accordo con la proposta*

*L'introduzione della Carta ha uno scopo di protezione. Come sapete la nostra Scuola non può chiudere gli accessi, avendo in comune con una abitazione privata una strada. È quindi possibile, come è accaduto in passato, che estranei si introducano negli spazi esterni. Il personale svolge un'opera di sorveglianza, ma non può conoscere personalmente tutti i nostri studenti. L'identificazione non riguarda, come voi erroneamente scrivete, persone adulte ma vostri coetanei iscritti ad altre scuole o di altra provenienza.*

*La scelta del Consiglio è stata quindi di prevedere un sistema semplice e poco invasivo, individuato in un tesserino da compilare a cura dello stesso studente, che possa permettere agli studenti che lo desiderano di continuare a fruire degli spazi aperti durante l'intervallo. Questa modalità ha tra l'altro permesso di contenere i costi in circa 100 euro per tutti i 1.500 studenti. Faccio presente che scuole simili alla nostra per numero di iscritti hanno proceduto da anni a sistemi di sorveglianza elettronici, molto più invasivi e costosi, con badge dotati di chip rilevati da appositi "totem" agli ingressi capaci quindi di monitorare in tempo reale presenza e spostamento degli studenti. La nostra soluzione è molto più semplice e collaborativa. Il Liceo è certamente la vostra "casa", come scrivete. Ma è una casa di 1.500 persone, ed anche a casa vostra aprite la porta solo a chi conoscete. La Carta serve appunto a far entrare voi, che ne avete il diritto, e non gli estranei.*

*Chiarisco infine che la richiesta della carta di identità, proposta da alcuni di voi, sarebbe molto più invasiva. Come sapete in Italia non esiste l'obbligo di possedere una carta di identità, né il Liceo può certo imporla. La Carta dello studente del Redi invece è una tessera informale, autocompilata, che rappresenta tra l'altro anche un segno di appartenenza alla nostra "comunità dell'apprendimento", in modo non dissimile da tessere sportive, cinematografiche, culturali.*

*Prima di inviarvi questa lettera l'ho anticipata verbalmente allo studente che mi aveva consegnato la vostra lettera. Vi invito in ogni circostanza a chiedere un incontro con me quando avete delle domande e dei chiarimenti da porre. Il dialogo è sempre il modo migliore per chiarire equivoci che possono sorgere. Vi saluto cordialmente*

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Anselmo Grotti